

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di VERONA

Registro Imprese - Archivio ufficiale della CCIAA

INFORMAZIONI SOCIETARIE

**AUTOSERVIZI PASQUALINI
S.R.L.**



6S4M3H

Il QR Code consente di verificare la corrispondenza tra questo documento e quello archiviato al momento dell'estrazione. Per la verifica utilizzare l'App RI QR Code o visitare il sito ufficiale del Registro Imprese.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale	VERONA (VR) VIA DELLA VALVERDE 57 CAP 37122 STRADARIO 02186
Indirizzo PEC	pasqualini@pec.it
Numero REA	VR - 98449
Codice fiscale e n.iscr. al Registro Imprese	00131000234
Forma giuridica	societa' a responsabilita' limitata

Indice

1 Allegati	3
------------------	---

1 Allegati

Bilancio

Atto

712 - BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO
Data chiusura esercizio 31/12/2017
AUTOSERVIZI PASQUALINI S.R.L.

Sommario

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA
Capitolo 3 - RELAZIONE SINDACI

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2017

AUTOSERVIZI PASQUALINI S.R.L.
Codice fiscale: 00131000234

v.2.6.2

AUTOSERVIZI PASQUALINI S.R.L.

AUTOSERVIZI PASQUALINI S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DELLA VALVERDE 57 VERONA VR
Codice Fiscale	00131000234
Numero Rea	VR 98449
P.I.	00131000234
Capitale Sociale Euro	426.400 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	493100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2017

AUTOSERVIZI PASQUALINI S.R.L.
Codice fiscale: 00131000234

v.2.6.2

AUTOSERVIZI PASQUALINI S.R.L.

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	47.932	39.220
II - Immobilizzazioni materiali	1.564.758	1.075.257
III - Immobilizzazioni finanziarie	29.367	23.232
Totale immobilizzazioni (B)	1.642.057	1.137.709
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.414.373	1.246.909
imposte anticipate	8.056	445
Totale crediti	1.422.429	1.247.354
IV - Disponibilità liquide	299.432	269.408
Totale attivo circolante (C)	1.721.861	1.516.762
D) Ratei e risconti	117.003	179.592
Totale attivo	3.480.921	2.834.063
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	426.400	426.400
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	461.476	461.476
IV - Riserva legale	12.970	12.970
VI - Altre riserve	108.885	125.935
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(17.095)	(17.095)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	31.200	(17.050)
Totale patrimonio netto	1.023.836	992.636
B) Fondi per rischi e oneri	109.753	23.590
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	393.889	415.035
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.174.201	1.048.970
esigibili oltre l'esercizio successivo	775.756	353.269
Totale debiti	1.949.957	1.402.239
E) Ratei e risconti	3.486	563
Totale passivo	3.480.921	2.834.063

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2017

AUTOSERVIZI PASQUALINI S.R.L.
Codice fiscale: 00131000234

v.2.6.2

AUTOSERVIZI PASQUALINI S.R.L.

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.414.660	4.034.974
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	167.558	185.122
altri	187.785	155.212
Totale altri ricavi e proventi	355.343	340.334
Totale valore della produzione	4.770.003	4.375.308
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	364.780	297.268
7) per servizi	960.221	773.018
8) per godimento di beni di terzi	929.792	980.846
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.580.103	1.606.179
b) oneri sociali	330.591	329.718
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	165.504	108.261
c) trattamento di fine rapporto	105.478	108.261
e) altri costi	60.026	-
Totale costi per il personale	2.076.198	2.044.158
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	265.825	203.757
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9.572	7.633
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	256.253	196.124
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	10.652	4.600
Totale ammortamenti e svalutazioni	276.477	208.357
14) oneri diversi di gestione	90.821	71.628
Totale costi della produzione	4.698.289	4.375.275
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	71.714	33
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	369	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	369	-
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	61	19
Totale proventi diversi dai precedenti	61	19
Totale altri proventi finanziari	430	19
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	10.047	8.008
Totale interessi e altri oneri finanziari	10.047	8.008
17-bis) utili e perdite su cambi	(23)	(1)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(9.640)	(7.990)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	62.074	(7.957)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	42.921	15.743
imposte differite e anticipate	(12.047)	(6.650)

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2017

AUTOSERVIZI PASQUALINI S.R.L.
Codice fiscale: 00131000234

v.2.6.2

AUTOSERVIZI PASQUALINI S.R.L.

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	30.874	9.093
21) Utile (perdita) dell'esercizio	31.200	(17.050)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2017	31-12-2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	31.200	(17.050)
Imposte sul reddito	30.874	9.093
Interessi passivi/(attivi)	10.024	7.990
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(97.572)	(89.422)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(25.474)	(89.389)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	201.329	112.861
Ammortamenti delle immobilizzazioni	265.825	203.757
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	467.154	316.618
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	441.680	227.229
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(328.380)	369.084
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(35.028)	27.127
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	62.589	22.122
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	2.923	(2.788)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	175.478	(152.125)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(122.418)	263.420
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	319.262	490.649
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(10.024)	(7.989)
(Imposte sul reddito pagate)	-	(113.837)
(Utilizzo dei fondi)	(131.060)	(53.856)
Totale altre rettifiche	(141.084)	(175.682)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	178.178	314.967
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(857.782)	(526.244)
Disinvestimenti	260.000	91.557
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(3.284)	(44.770)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(6.135)	(5.382)
Disinvestimenti	-	29.412
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	(60.000)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(667.201)	(455.427)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Accensione finanziamenti	657.000	241.500
(Rimborso finanziamenti)	(137.953)	(94.527)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	519.047	146.973
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	30.024	6.513
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	268.528	261.965

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2017

AUTOSERVIZI PASQUALINI S.R.L.
Codice fiscale: 00131000234

v.2.6.2

AUTOSERVIZI PASQUALINI S.R.L.

Danaro e valori in cassa	880	930
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	269.408	262.895
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	298.647	268.528
Assegni	489	-
Danaro e valori in cassa	296	880
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	299.432	269.408

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2017

AUTOSERVIZI PASQUALINI S.R.L.
Codice fiscale: 00131000234

v.2.6.2

AUTOSERVIZI PASQUALINI S.R.L.

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

In ossequio a quanto previsto dal Principio Contabile OIC 10, paragrafi 50-52, relativamente all'operazione di acquisto del ramo d'azienda, si forniscono le seguenti informazioni:

1. corrispettivi totali pagati: Euro 60.000;
2. parte del corrispettivo corrispondente in disponibilità liquide: Euro 0;
3. ammontare delle disponibilità liquide acquisite con l'operazione di acquisto del ramo d'azienda: Euro 0;
4. valore contabile delle attività acquisite: Avviamento, Euro 15.000 - Attrezzature varie, Euro 1.000 - Autobus per il trasporto persone, Euro 44.000.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2017.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile, più precisamente:

- Attivo dello Stato Patrimoniale Euro 4.400.000;
- Ricavi delle vendite e delle prestazioni Euro 8.800.000;
- Dipendenti mediamente occupati N. 50.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile con la precisazione che, ai sensi dell'art. 2435-bis, lo Stato Patrimoniale comprende solo le voci contrassegnate con le lettere maiuscole e con i numeri romani, e che per le voci CII dell'attivo e D del passivo sono stati separatamente indicati i crediti e i debiti esigibili oltre l'esercizio successivo.

Sebbene l'art. 2435-bis c.c. preveda l'esonero della redazione del rendiconto finanziario per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata, per una migliore comprensibilità dei flussi finanziari relativi all'attività aziendale, si è provveduto alla redazione del rendiconto finanziario ex art. 2425-ter c.c.

La stesura della presente nota integrativa è stata eseguita in conformità del disposto dell'art. 2427 del codice civile rispettando il contenuto minimo richiesto dall'art. 2435-bis per i bilanci in forma abbreviata.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Informazioni sull'andamento aziendale

Nell'esercizio sociale che si è appena concluso la Società ha proseguito la propria attività di trasporto passeggeri sia pubblico che privato, ed il presente bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2017 evidenzia un risultato positivo di Euro 31.200, al netto di ammortamenti per Euro 265.825, di un accantonamento a fondo oneri per Euro 85.199 e di imposte di esercizio (correnti, anticipate e differite) di Euro 30.874.

La gestione 2017 ha prodotto risultati migliori rispetto alla gestione 2016, da imputarsi principalmente ad un sostanziale incremento dei ricavi della gestione caratteristica, a cui si è accompagnato una certa stabilità del costo dei principali fattori produttivi (per esempio costo del lavoro), con conseguente miglioramento della capacità di assorbimento dei costi fissi.

L'esercizio è stato altresì caratterizzato dai seguenti principali accadimenti che hanno inciso sulla situazione economica e patrimoniale della società :

- l'acquisto di un ramo d'azienda avente per oggetto l'attività di trasporto di persone effettuato mediante servizi di noleggio di autobus con conducente e del fabbricato strumentale ad uso autorimessa in cui detta attività viene esercitata, per un investimento complessivo di euro 280.000 circa;
- l'acquisto di 2 nuovi automezzi per un investimento complessivo di euro 360.000, al netto del realizzo dei beni usati oggetto di locazione finanziaria precedentemente riscattati e ceduti ai fornitori dei nuovi automezzi;
- la comunicazione da parte di ATV del mancato rinnovo dei sub-affidi delle linee extra-urbane per il nuovo esercizio, con la previsione di una riduzione dei ricavi di circa 1,8 milioni di euro.

L'impatto di quest'ultimo accadimento sul conto economico dell'esercizio appena iniziato sarà attenuato dalla eliminazione dei costi di noleggio degli automezzi di ATV per circa euro 600.000, da interventi di contenimento del costo del lavoro, tra i quali va annoverato il licenziamento collettivo per esubero recentemente attuato attraverso un accordo con le associazioni sindacali, per circa euro 600.000, da altri interventi di razionalizzazione sulle spese generali, oltretutto dall'impulso ai ricavi nel settore turistico che potranno favorire le nuove politiche commerciali.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente. In ossequio al documento "Emendamenti ai principi contabili nazionali" del dicembre 2017, si è provveduto ad esporre separatamente, anche per il 2016, il Credito per Imposte Anticipate, precedentemente indicato nei "crediti esigibili oltre l'esercizio successivo".

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

Alla data di chiusura del bilancio di esercizio la società detiene una cassa valori di 25 Franchi Svizzeri valutati al cambio della data di acquisto. Data l'irrilevanza della posta al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, non si è provveduto ad aggiornare tale valutazione al tasso di cambio al 31.12.2017.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Informazioni ai sensi dell'art. 1, comma 125, legge 124/2017

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta che nell'anno 2017 ha ricevuto Euro 167.558.

Nota integrativa abbreviata, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo degli oneri accessori. Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

La durata ipotizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria, risulta la seguente:

- Costi di impianto ed ampliamento: anni 5, aliquota 20%;
- Licenze d'uso software: anni 4, aliquota 25%;
- Miglione su beni di terzi: anni 4, aliquota 25% o in base alla durata residua del contratto di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo;
- Avviamento: anni 10, aliquota 10%.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Si vuole inoltre precisare quanto segue.

Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Tali costi si riferiscono alle spese notarili sostenute per l'acquisto del ramo d'azienda nel corso dell'esercizio.

Avviamento

L'avviamento, riferito all'acquisto del ramo d'azienda avvenuto nell'esercizio, ricorrendo i presupposti indicati dai principi contabili, è stato iscritto nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale in quanto acquisito a titolo oneroso.

Per tale voce non è stato possibile stimare attendibilmente la vita utile; di conseguenza l'avviamento è stato ammortizzato entro il limite decennale prescritto dall'art. 2426, comma 1, n. 6 del codice civile.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Non risultano iscritti tra le immobilizzazioni immateriali acconti a fornitori.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Il valore delle immobilizzazioni materiali risulta esposto nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene. Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto Economico.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento 2017, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

La durata ipotizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria, risulta la seguente:

TERRENI E FABBRICATI

- Terreni: non vengono ammortizzati;
- Fabbricati: anni 33 e mesi 4, aliquota 3%;

IMPIANTI E MACCHINARIO

- Impianti e macchinari: anni 5, aliquota 20%, o anni 6 e mesi 8, aliquota 15% in base alla tipologia del bene;
- Impianti generici: anni 10, aliquota 10%, o anni 8, aliquota 12,50% in base alla tipologia del bene;

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

- Attrezzatura varia: anni 8 e mesi 4, aliquota 12%;

ALTRI BENI

- Autoveicoli: anni 4, aliquota 25%;
- Automezzi: anni 8, aliquota 12,5%;
- Mobili e arredi: anni 8 e mesi 4, aliquota 12%;
- Macchine elettroniche d'ufficio: anni 5, aliquota 20%.

Gli acquisti effettuati nel corso dell'esercizio, in ossequio a quanto disposto dal principio contabile nazionale OIC n.16, paragrafo 61, sono stati ammortizzati con aliquota pari alla metà dell'aliquota normale in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è stato disponibile e pronto per l'uso.

Le dismissioni di beni ammortizzabili, essendo tutte riferibili a cespiti acquisiti nel corso dell'esercizio, hanno comportato l'eliminazione del bene al valore di acquisto, senza procedere al calcolo delle quote di ammortamento, appurata la scarsa rilevanza delle stesse sotto il profilo quantitativo al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Si evidenzia che su tali beni immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Si vuole inoltre precisare quanto segue:

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Non risultano iscritti tra le immobilizzazioni materiali acconti a fornitori.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Tra le immobilizzazioni finanziarie risulta essere iscritto un unico credito relativo ad una polizza assicurativa stipulata con la CreditRas Vita S.p.a. composta, oltre che da una componente assicurativa in caso di decesso dell'assicurato, da una componente finanziaria, che prevede la sottoscrizione di quote di fondi interni selezionati in base alla propensione al rischio del contraente.

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	103.517	2.043.177	23.232	2.169.926
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	64.297	967.920		1.032.217
Valore di bilancio	39.220	1.075.257	23.232	1.137.709
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	18.285	908.182	6.135	932.602
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	162.428	-	162.428
Ammortamento dell'esercizio	9.572	256.253		265.825
Altre variazioni	(1)	-	-	(1)
Totale variazioni	8.712	489.501	6.135	504.348
Valore di fine esercizio				
Costo	121.801	2.788.931	29.367	2.940.099
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	73.869	1.224.173		1.298.042
Valore di bilancio	47.932	1.564.758	29.367	1.642.057

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Nel seguito si riepilogano le informazioni richieste dall'art.2427 n. 22 c.c

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	459.867
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	173.343
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	338.372
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	22.244

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Il processo valutativo è stato posto in essere in considerazione di ogni singola posizione creditoria, provvedendo, tuttavia, a eseguire le rettifiche in modo cumulativo, raggruppandole per singola voce di bilancio, a mezzo di fondi rettificativi delle poste attive riepilogativi delle singole svalutazioni dei crediti ivi collocati. La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

I fondi rettificativi delle poste attive sono stati quindi allocati con i seguenti importi e con riferimento alle seguenti voci di bilancio:

- per Euro 21.752 a rettifica della voce "CIII) Crediti Verso Clienti" per perdite presunte su crediti commerciali.

Si evidenzia come sia stato imputato alla voce "CIII5-ter) Imposte anticipate" l'ammontare delle cosiddette "imposte differite attive", pari a Euro 8.056, in ossequio a quanto disposto dal principio contabile OIC n.25. Si tratta delle imposte "correnti" (IRES) relative al periodo 2017, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

I criteri di rilevazione e di quantificazione dei fenomeni di fiscalità differita "attiva" e "passiva" sono comunque meglio evidenziati nell'apposita sezione della presente Nota.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	924.040	317.728	1.241.768	1.241.768
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	302.429	(176.471)	125.958	125.958
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	445	7.611	8.056	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	20.440	26.207	46.647	46.647
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.247.354	175.075	1.422.429	1.414.373

Si evidenzia che tra i crediti tributari sussiste tra gli altri:

- un credito IVA Italia di Euro 100.653;

- una maggiore imposta (IRES) versata nel 2008 per effetto della mancata deduzione dell'IRAP relativa al costo del lavoro pari ad Euro 21.943 richiesto con istanza presentata il 27/11/2013.

Tra i crediti verso altri, si segnala un credito verso l'istituto INAIL derivante da un ricalcolo dei premi dovuti dagli anni precedenti, nonché dal credito dell'anno, per un importo di Euro 16.258.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Area geografica	ITALIA	UE	EXTRA UE	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.036.871	131.304	73.593	1.241.768
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	124.147	1.811	-	125.958
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	8.056	-	-	8.056
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	46.647	-	-	46.647
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.215.721	133.115	73.593	1.422.429

Non risultano iscritti nella sezione "Attivo Circolante" crediti con durata residua superiore a cinque anni.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, iscritte al loro effettivo importo nominale, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche, agli assegni e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2017

AUTOSERVIZI PASQUALINI S.R.L.
Codice fiscale: 00131000234

v.2.6.2

AUTOSERVIZI PASQUALINI S.R.L.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono iscritti sulla base del principio di competenza temporale dei costi e dei ricavi comuni a due o più esercizi. Si evidenzia che i risconti attivi, pari ad Euro 117.003, si riferiscono per Euro 65.735 al risconto sui contratti di leasing.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Altre destinazioni		
Capitale	426.400	-	-		426.400
Riserva da soprapprezzo delle azioni	461.476	-	-		461.476
Riserva legale	12.970	-	-		12.970
Altre riserve					
Varie altre riserve	125.935	(17.050)			108.885
Totale altre riserve	125.935	(17.050)			108.885
Utili (perdite) portati a nuovo	(17.095)	-			(17.095)
Utile (perdita) dell'esercizio	(17.050)	17.050		31.200	31.200
Totale patrimonio netto	992.636	-		31.200	1.023.836

Si precisa che gli "utili (perdite) portati a nuovo", derivano dallo storno, avvenuto nel 2016, dei costi di pubblicità capitalizzati nei precedenti esercizi.

La voce "Varie Altre Riserve" è costituita esclusivamente da una riserva di utili accantonati nei precedenti esercizi.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché si è ritenuto di riportare un'informazione riferita agli utilizzi delle poste di patrimonio netto avvenuti negli ultimi tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
						per copertura perdite
Capitale	426.400	Capitale		-	-	
Riserva da soprapprezzo delle azioni	461.476	Capitale	A;B	461.476	-	
Riserva legale	12.970	Utili	B	12.970	-	
Altre riserve						
Varie altre riserve	108.885	Utili	A;B;C	108.885	17.050	
Totale altre riserve	108.885	Utili	A;B;C	108.885	-	
Utili portati a nuovo	(17.095)	Utili		(17.095)	-	
Totale	992.636			566.236	17.050	
Quota non distribuibile				485.130		
Residua quota distribuibile				81.106		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

La quota non distribuibile delle riserve disponibili si riferisce:

- alla riserva legale;
- alla riserva da soprapprezzo azioni e quote, che non può essere distribuita fino a quando la riserva legale non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale (cfr. articolo 2431 del Codice civile).
- alle imposte differite attive, che, trattandosi di costi sospesi o di benefici fiscali attesi con ragionevole certezza, comunque non realizzati, che dovranno essere quindi economicamente recuperati negli esercizi futuri, si ritiene ricorra per analogia il vincolo stabilito dall'articolo 2426, n.5) del Codice civile, ove si prevede la possibilità di distribuire utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire la parte non ancora economicamente recuperata dei predetti elementi patrimoniali attivi;
- a quanto necessario per coprire l'importo dei "costi di impianto ed ampliamento" non ancora ammortizzati.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati iscritti in bilancio secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 31, i correlati accantonamenti sono rilevati nel conto economico, dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Si precisa che il fondo iscritto a bilancio è riferibile:

- per Euro 5.400 a "Fondi per imposte", alla maggiore imposta di registro accertata, prima della data di chiusura del bilancio, dall'Agenzia delle Entrate sull'acquisto dell'immobile avvenuto nell'esercizio;
- per Euro 19.154 a "Fondi per imposte differite", che include il saldo algebrico tra le imposte differite "attive" e "passive" (ove compensabili, in quanto omogenee per periodo "di riversamento") complessivamente gravanti sulle variazioni temporanee individuate e determinate con le modalità previste dal principio contabile. Le modalità di calcolo risultano esplicitate nel prosieguo (cfr. *Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate*);
- per Euro 85.199 a "Fondo ristrutturazione aziendale" volto ad accogliere gli oneri che verranno sostenuti, nel corrente esercizio, per i dipendenti che usufruiranno dell'indennità per la cessazione anticipata del rapporto di lavoro a seguito dell'accordo con le associazioni sindacali precedentemente citato.

Tale ultimo accantonamento ha trovato contropartita, in base al criterio di classificazione per natura dei costi, nelle seguenti voci di conto economico:

- B.9.a - Salari e Stipendi per Euro 7.000;
- B.9.b - Oneri sociali per Euro 18.173;
- B.9.e - Altri costi per il personale per Euro 60.026;

mentre l'imposta di registro accertata dall'amministrazione finanziaria è stata portata ad incremento del valore dell'immobilizzazione quale onere accessorio all'acquisto.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	23.590	-	23.590
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	5.400	85.199	90.599
Utilizzo nell'esercizio	4.436	-	4.436
Totale variazioni	964	85.199	86.163
Valore di fine esercizio	24.554	85.199	109.753

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle liquidazioni per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio, e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2017

AUTOSERVIZI PASQUALINI S.R.L.
Codice fiscale: 00131000234

v.2.6.2

AUTOSERVIZI PASQUALINI S.R.L.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	415.035
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	105.478
Utilizzo nell'esercizio	122.554
Altre variazioni	(4.070)
Totale variazioni	(21.146)
Valore di fine esercizio	393.889

Si fa presente che n. 4 lavoratori, di cui uno dimissionario, hanno deciso di destinare il proprio TFR a fondi di previdenza complementare, e più precisamente a:

- Fondo Priamo;
- Fondo Genera Futuro.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti iscritti al passivo nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	424.032	519.047	943.079	167.323	775.756	136.299
Acconti	18.030	10.896	28.926	28.926	-	-
Debiti verso fornitori	561.151	(35.028)	526.123	526.123	-	-
Debiti tributari	32.555	31.639	64.194	64.194	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	57.391	3.924	61.315	61.315	-	-
Altri debiti	309.080	17.240	326.320	326.320	-	-
Totale debiti	1.402.239	547.718	1.949.957	1.174.201	775.756	136.299

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	ITALIA	UE	EXTRA UE	Totale
Debiti verso banche	943.079	-	-	943.079
Acconti	6.115	20.837	1.974	28.926
Debiti verso fornitori	524.637	1.486	-	526.123
Debiti tributari	63.848	346	-	64.194
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	61.315	-	-	61.315
Altri debiti	326.320	-	-	326.320
Debiti	1.925.314	22.669	1.974	1.949.957

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2017

AUTOSERVIZI PASQUALINI S.R.L.
Codice fiscale: 00131000234

v.2.6.2

AUTOSERVIZI PASQUALINI S.R.L.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

I debiti di durata residua superiore a 5 anni sono pari ad Euro 136.299 e si riferiscono alle rate in scadenza dei finanziamenti e mutui bancari.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono iscritti sulla base del principio di competenza temporale dei costi e dei ricavi comuni a due o più esercizi.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Non risultano iscritti in bilancio proventi da partecipazioni.

Utili/perdite su cambi

Gli utili e le perdite su cambi sono stati tutti realizzati nell'esercizio e non derivano valutazioni delle attività e passività in valuta iscritte in bilancio alla fine dell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2017

AUTOSERVIZI PASQUALINI S.R.L.
Codice fiscale: 00131000234

v.2.6.2

AUTOSERVIZI PASQUALINI S.R.L.

Voce di ricavo	Importo	Natura
A.5 - ALTRI RICAVI E PROVENTI	48.798	Riconoscimento credito INAIL per ricalcolo dei premi dovuti relativi agli anni 2014-2015-2016

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali riconducibili al Fondo ristrutturazione aziendale.

Voce di costo	Importo	Natura
B.9.A - SALARI E STIPENDI	7.000	Accantonamento fondo oneri
B.9.B - ONERI SOCIALI	18.173	Accantonamento fondo oneri
B.9.E - ALTRI COSTI PER IL PERSONALE	60.026	Accantonamento fondo oneri - incentivo all'esodo

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

Con riguardo ai "benefici fiscali" derivanti da variazioni temporanee "deducibili", dalle quali potrebbero derivare minori imposte connesse a future "variazioni in diminuzione", si è inteso contabilizzarne integralmente gli effetti che si riverseranno negli esercizi successivi, tenuto conto dei risultati e degli imponibili fiscali degli ultimi esercizi, nonché delle previsioni per quelli futuri, caratterizzate da un ragionevole grado di certezza di realizzo economico.

Tali benefici, se esistenti, sono stati rilevati nell'attivo dello stato patrimoniale, alla voce "CII Crediti" e, con segno negativo, al numero "20" del conto economico - "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate".

Le "imposte differite passive" sono state invece rilevate in tutti i casi in cui la loro debenza risultasse di quantomeno probabile manifestazione.

L'ammontare complessivo dello stanziamento in bilancio per "imposte anticipate" e per "imposte differite passive" è stato determinato sulla base delle aliquote che, sulla base delle informazioni a oggi disponibili, saranno in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, tenendo conto delle peculiari modalità di calcolo della base imponibile ai fini IRES e IRAP.

Il calcolo della fiscalità differita ed il relativo effetto sullo stato patrimoniale e sul conto economico possono essere rilevati in dettaglio nella seguente tabella.

IRAP	esercizi	2018	2019	2020	2021	2022	Successivi	TOTALE
- Accantonamento oneri		-85.199,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-85.199,20
- Ammortamenti fiscali - avviamento		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-666,67	-666,67
Totale imponibile		-85.199,20	0,00	0,00	0,00	0,00	-666,67	
<i>Imposte differite passive</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Imposte differite attive</i>		-3.323,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-26,00	-3.349,00

IRES	esercizi	2018	2019	2020	2021	2022	Successivi	TOTALE
- Retribuzioni non corrisposte		-661,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-661,95
- Compensi amministratori non corrisposti		-1.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-1.800,00
- Ammortamenti fiscali - avviamento		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-666,67	-666,67

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2017

AUTOSERVIZI PASQUALINI S.R.L.
 Codice fiscale: 00131000234

v.2.6.2

AUTOSERVIZI PASQUALINI S.R.L.

- Ammortamento fiscale - imp.registro immobile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-64,80	-64,80
- Accantonamento oneri	-85.199,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-85.199,20
- Eccedenze manutenzioni (2015)	-7.333,63	-7.333,63	-7.333,63	0,00	0,00	0,00	-22.000,89
- Eccedenze manutenzioni (2016)	-1.854,11	-1.854,11	-1.854,11	-1.854,10	0,00	0,00	-7.416,43
- Eccedenze manutenzioni (2017)	-4.021,77	-4.021,77	-4.021,77	-4.021,77	-4.021,76	0,00	-20.108,84
Plusvalenze rateizzate (2014)	31.619,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31.619,17
Plusvalenze rateizzate (2015)	16.594,96	16.594,96	0,00	0,00	0,00	0,00	33.189,92
Plusvalenze rateizzate (2016)	17.884,34	17.884,34	17.884,34	0,00	0,00	0,00	53.653,02
Plusvalenze rateizzate (2017)	19.914,33	19.914,33	19.914,33	19.914,33	0,00	0,00	79.657,31
Totale imponibile	-14.857,86	41.184,12	24.589,16	14.038,46	-4.021,76	-731,47	
Imposte differite passive	0,00	9.884,00	5.901,00	3.369,00	0,00	0,00	19.154,00
Imposte differite attive	-3.566,00	0,00	0,00	0,00	-965,00	-176,00	-4.707,00
IMPOSTE DIFFERITE		Stanziamen- to necessario	Stanziamen- ti pregressi	Saldo			
Imposte differite passive	19.154,00		23.590,00	-4.436,00			(= Fondo per imposte differite)
Imposte differite attive	-8.056,00		-445,00	-7.611,00			(= Crediti per imposte anticipate)
Impatto economico				-12.047,00			
Aliquote applicabili *	esercizi	2017	2018	2019	2020	2021	Successivi
IRAP		3,90%	3,90%	3,90%	3,90%	3,90%	3,90%
IRES		24,00%	24,00%	24,00%	24,00%	24,00%	24,00%

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2017

AUTOSERVIZI PASQUALINI S.R.L.
Codice fiscale: 00131000234

v.2.6.2

AUTOSERVIZI PASQUALINI S.R.L.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Sebbene l'art. 2435-bis c.c. preveda l'esonero della redazione del rendiconto finanziario per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata, per una migliore comprensibilità dei flussi finanziari relativi all'attività aziendale, si è provveduto alla redazione del rendiconto finanziario ex art. 2425-ter c.c. secondo gli schemi del "metodo indiretto".

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti calcolato considerando la media mensile è di 64.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	90.235	39.831

Si precisa che, in aderenza a quanto deliberato dall'assemblea ordinaria dei soci, l'ammontare del compenso del Collegio Sindacale è comprensivo anche dell'attività di revisione legale dei conti.

I membri del Collegio Sindacale risultano inoltre membri dell'organismo di vigilanza, per il cui compito spetta un compenso fisso di Euro 10.400 annui, già compreso nel compenso sopra indicato.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Per quanto attiene ad impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, si segnalano garanzie fideiussorie rilasciate da istituti di credito nell'interesse della società a fronte dell'obbligo di versare cauzioni sui servizi di trasporto terrestre ed a fronte della concessione di Fondi per la formazione del personale per complessivi Euro 93.971.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, eccettuato quanto già commentato in merito al Fondo ristrutturazione aziendale.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del Codice Civile, si precisa che la società non ha posseduto nel corso dell'esercizio azioni o quote proprie e/o della società controllante.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio di Euro 31.199,80:

- per Euro 1.559,99 alla riserva legale;
- per i restanti Euro 29.639,81 alla riserva straordinaria.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2017

AUTOSERVIZI PASQUALINI S.R.L.
Codice fiscale: 00131000234

v.2.6.2

AUTOSERVIZI PASQUALINI S.R.L.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2017 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Verona, 28 marzo 2018

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione - Gerardo Smurra

Autoservizi Pasqualini S.r.l. - Via Valverde n. 57-37122 Verona - P.IVA 00131000234 - Libro Verbalì Assemblee

95

**VERBALE DI ASSEMBLEA DEI SOCI
DELLA SOCIETA' AUTOSERVIZI PASQUALINI SRL
DEL GIORNO 27 APRILE 2018**



Oggi 27 aprile 2018 alle ore 16:00, previa regolare convocazione, si è riunito in prima convocazione, presso la sede sociale in Verona, Via della Valverde 57, l'Assemblea dei soci della società Autoservizi Pasqualini Srl per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio chiuso al 31 Dicembre 2017;
2. Destinazione risultato di esercizio;
3. Nomina nuovo Consigliere;
4. Rideterminazione compensi del Consiglio di Amministrazione;
5. Varie ed eventuali.

Sono presenti il Presidente del C.d.A. di SIMET Spa (55%), Gerardo Smurra, e, in videoconferenza, il socio Maria De Florio (5%). E' assente il socio ATV Srl.

E' altresì presente, in videoconferenza, il consigliere Antonello Lauria mentre sono assenti giustificati i consiglieri Patrizia Dusi ed Enrica Chiacchiaretta.

E' presente l'intero collegio sindacale.

Il Presidente Smurra, constatata la validità della seduta essendo presente il sessanta per cento del capitale sociale della società, chiama a fungere da segretario il Dott. Gabriele Marini che accetta.

Punto 1 - Il Presidente dà per letta la relazione sulla gestione come pure la relazione dell'O.d.V. e fa inoltre presente che, nonostante le varie vicissitudini che hanno

Autoservizi Pasqualini S.r.l. - Via Valverde n. 57-37122 Verona - P.IVA 00131000234- Libro Verbali Assemblee

96

coinvolto la società, non si sono appalesate criticità e il bilancio chiude con un utile di esercizio.

Prende la parola il presidente del Collegio Sindacale, Rag. Maurizio De Crescenzo, il quale comunica che non ha nulla da aggiungere oltre a quanto scritto nella relazione. Dopo breve discussione l'assemblea approva il bilancio di esercizio chiuso al 31 Dicembre 2017.

Punto 2 - Il Presidente Smurra propone che l'utile d'esercizio, pari a € 31.199,80, venga destinato per € 1.559,99 a Riserva Legale e per € 29.639,81 a Riserva Straordinaria (altre riserve).

L'assemblea approva.

Punto 3 - Prende la parola il consigliere Lauria il quale suggerisce di congelare la nuova nomina ed attendere la scadenza del 31 Maggio c.a.

I soci concordano con quanto detto dal consigliere Lauria.

Punto 4 - Il Presidente Smurra, preso atto della situazione in cui si è venuta a trovare la società, chiede che venga decurtato il compenso spettante al Presidente del C.d.A. di Autoservizi Pasqualini Srl, portandolo ad un importo pari ad € 1.600,00 (milleseicento) lordi mensili. Dovrà inoltre essere ridotto l'importo del gettone di presenza dei componenti dell'organo amministrativo da € 250,00 (duecentocinquanta) a € 100,00 (cento).

Tali riduzioni si rendono necessarie a causa dell'attuale mancanza di subaffidamenti.

Viene, infine, richiesto di rimodulare anche il costo dell'O.d.V.

Autoservizi Pasqualini S.r.l. - Via Valverde n. 57-37122 Verona - P.IVA 00131000234- Libro Verbali Assemblee

97

Prende la parola il Presidente dell'O.d.V., Dott. Davide Tommaso Dal Dosso il quale richiama quanto è stato fatto in termini di valore. L'O.d.V. infatti, non deve essere visto come un ulteriore balzello amministrativo. Esso esplica, invece, una funzione ben specifica che mette al riparo anche la società Autoservizi Pasqualini Srl. Sarebbe consigliabile, alla scadenza di tale incarico, che l'O.d.V. restasse anche se come organo monocratico.

Il Presidente Smurra, conscio dell'importanza di tale Organo, si appella al buon senso del Presidente Dal Dosso. La preoccupazione è quella di cercare di arrivare in equilibrio di bilancio a fine esercizio e puntualizza che non c'è alcun intento punitivo nella sua richiesta.

Dopo breve discussione l'Assemblea delibera di confermare la riduzione del compenso del Presidente del C.d.A. della Pasqualini e del gettone di presenza dei Consiglieri.

Per quanto attiene l'O.d.V. l'assemblea conferma la sua prosecuzione, in forma monocratica, a far data dal 1° Giugno 2018, per un importo annuo pari a € 3.000,00 (tremila) rapportato ad anno (con riferimento all'esercizio 2018), confermando la scadenza naturale dell'incarico.

Qualora le condizioni di impresa migliorino già nel corso dell'esercizio si procederà al ripristino in forma collegiale dell'Organo in questione alle medesime condizioni ed importi deliberati nell'anno 2017.

Punto 5 - Il Presidente Smurra ricorda ai presenti che, ai fini del legittimo esercizio del diritto di voto da parte dei soci, l'art. 22 del D.L. 21 novembre 2007, n.231 prevede che, con riguardo alla disciplina antiriciclaggio e anti-terrorismo, le imprese dotate di

Autoservizi Pasqualini S.r.l. - Via Valverde n. 57-37122 Verona -P.IVA 00131000234- Libro Verbali Assemblee

98

personalità giuridica ottengano e conservino, per un periodo non inferiore a cinque anni, informazioni adeguate, accurate e aggiornate in ordine alla propria titolarità effettiva e le forniscono ai soggetti obbligati, in occasione degli adempimenti strumentali all'adeguata verifica della clientela. Tali informazioni sono acquisite a cura degli amministratori e l'eventuale inerzia o il rifiuto ingiustificati del socio nel fornire agli amministratori le informazioni da questi ritenute necessarie per l'individuazione del titolare effettivo, ovvero l'indicazione di informazioni palesemente fraudolente, rendono inesercitabile il relativo diritto di voto e comportano l'impugnabilità delle deliberazioni eventualmente assunte con il suo voto determinante. Ciò premesso, il Presidente attesta l'avvenuta acquisizione delle predette informazioni relative alla titolarità effettiva della società, che risultano conservate in apposito fascicolo agli atti della stessa, confermando così la piena legittimità dell'esercizio del diritto di voto da parte dei soci presenti.

Il consigliere Lauria, infine, informa l'Assemblea in merito alla problematica della vertenza legale con l'Ing. Andreoli, che, verosimilmente potrà esporre la Società ad un ulteriore costo.

Null'altro essendovi da deliberare l'assemblea si chiude alle ore 17:36.

Il Segretario
Gabriele Morini

Il Presidente
Gerardo Smurra

Il sottoscritto Smurra Gerardo nato a Rossano (CS), il 21/06/1947 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art.76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art.4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014.

AUTOSERVIZI PASQUALINI S.R.L.

Reg. Imp. E C.F. 00131000234
REA 98449

AUTOSERVIZI PASQUALINI SRL

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All' Assemblea dei Soci della Autoservizi Pasqualini S.r.l.

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso il 31 Dicembre 2017, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c sia quelle previste dall'art. 2409 — bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) RELAZIONE DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Autoservizi Pasqualini S.r.l. costituito dallo stato patrimoniale al 31 Dicembre 2017, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera, e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non internazionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

AUTOSERVIZI PASQUALINI S.R.L.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Autoservizi Pasqualini S.r.l. al 31 dicembre 2017 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate dai principi di revisione al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Autoservizi Pasqualini S.r.l., con il bilancio d'esercizio della Autoservizi Pasqualini S.r.l. al 31 dicembre 2017. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Autoservizi Pasqualini S.r.l. al 31.12.2017.

B) RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

i) la tipologia dell'attività svolta;

ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

l'azienda è dotata di un modello organizzativo adottato ai sensi del D.Lgs. 231.

Lo scrivente Collegio Sindacale svolge anche i compiti di Organo di Vigilanza come risulta dalle relazioni all'uopo rilasciate al Consiglio di Amministrazione.

La presente relazione, riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare. Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica.

AUTOSERVIZI PASQUALINI S.R.L.

Inoltre il Collegio si è relazionato nel corso dell'esercizio con il Collegio sindacale della partecipante pubblica ATV Spa per dare modo agli omologhi Colleghi di essere aggiornati -come dovuto- sull'andamento della società e sulle sinergie con la partecipante che risultano decisive per determinare il risultato di bilancio.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate all'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura — amministratori, dipendenti e consulenti esterni — si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale. Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dagli amministratori delegati con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza del previsto assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione

Relazione del Collegio sindacale all'assemblea dei soci.

Pag. 3

AUTOSERVIZI PASQUALINI S.R.L.

della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Il collegio sindacale ha, pertanto, verificato che le variazioni appropriate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c. e questo per espressa rinuncia ai termini.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;

è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

È stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

L'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;

È stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

In merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017, come anche evidente dalla lettura del bilancio, riporta un utile dopo le imposte di **euro 31.200,00**

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2017

AUTOSERVIZI PASQUALINI S.R.L.
Codice fiscale: 00131000234

AUTOSERVIZI PASQUALINI S.R.L.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio d'esercizio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 come redatto dagli amministratori ed altresì di approvare la destinazione del risultato come proposta dal Consiglio d'Amministrazione nella nota integrativa allegata per euro 1.559,99 alla riserva legale e per euro 29.639,81 alla riserva straordinaria.

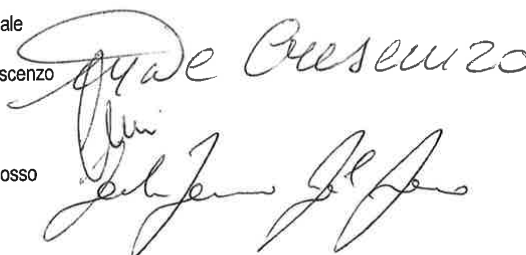
Verona, 12 aprile 2018

Il collegio sindacale

Maurizio De Crescenzo

Gabriele Marini

Tommaso Dal Dosso



Il sottoscritto Smurra Gerardo nato a Rossano (CS), il 21/06/1947 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art.76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art.4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014.